



Conferenza Europea

Donne nella scienza: Rafforzare le pari opportunità nello Spazio Europeo della Ricerca

Roma, Università degli Studi Roma Tre, *Aula Magna*
3 Dicembre 2003

(www.buongiornoeuropa.istruzione.it/eventi)

Scopo della Conferenza

La Conferenza fa parte del Programma della Presidenza italiana dell'Unione Europea, che si dispiega dal luglio al dicembre 2003.

La questione di una maggiore e più significativa presenza delle donne nella scienza, sia nei diversi settori della ricerca sia nei luoghi istituzionali dove si decidono le politiche scientifiche, è al centro della costruzione di uno Spazio europeo della Ricerca. Soltanto sfruttando appieno il potenziale delle ricercatrici e delle scienziate donne sarà possibile perseguire l'obiettivo strategico che l'Unione europea si è fissata per il 2010: diventare l'economia basata sulla conoscenza più dinamica e più competitiva del mondo. Esiste però un forte problema di sottorappresentazione delle donne nella scienza, che limita il potenziale europeo di ricerca e costituisce uno spreco inaccettabile di risorse umane: occorre analizzarne le dimensioni sul piano quantitativo e qualitativo, evidenziarne le implicazioni culturali, formative ed etiche, oltre che economiche, individuare e adottare strategie efficaci d'intervento. La Conferenza si propone di arricchire il dibattito politico su questi temi a livello nazionale ed europeo. Si cercherà di raggiungere tale scopo dibattendo tre temi principali: **la presenza e il ruolo delle donne** nella scienza (mediante un'analisi comparata delle statistiche disponibili e la discussione di appositi indicatori); **la costruzione delle competenze di genere** (sotto il profilo sia della promozione di nuove aree di formazione sia dell'introduzione di una dimensione di genere nelle discipline tradizionali); **la visibilità delle scienziate** (intesa come partecipazione delle donne all'informazione scientifica e alla comprensione pubblica della scienza, da incrementare promuovendo una migliore e più stretta interazione tra le studiose stesse e i mezzi di comunicazione). Al termine dei lavori, ci si propone di giungere a un documento conclusivo per indicare i problemi-chiave, i principali aspetti politici connessi, le buone pratiche e gli strumenti utili per ridurre lo squilibrio tra ricercatori e ricercatrici. S'intende, così, anche contribuire al piano di lavoro del Gruppo di Helsinki, che coopera stabilmente con la Direzione generale della Ricerca della Commissione europea per promuovere una migliore comprensione della problematica "donne e scienza" e approntare strumenti per sostenere il processo politico di cambiamento.

Luogo della Conferenza

La Conferenza si terrà a Roma, presso l'Università Roma Tre, istituzione universitaria fortemente impegnata a introdurre e sviluppare la dimensione europea nelle sue attività didattiche e di ricerca. L'inserimento della Conferenza nell'agenda ufficiale della Presidenza italiana dell'Unione europea conferisce all'iniziativa la possibilità di suscitare una più ampia e condivisa consapevolezza.

Programma

3 dicembre 2003

- 08.30-09.00 Registrazione dei partecipanti
- 09.00-09.30 Sessione d'apertura - Indirizzi di saluto



09.30-11.00 I sessione: *“Produrre le pari opportunità tra uomini e donne nella scienza – misurare le disuguaglianze”*

In questa sessione ci si propone di sottolineare le condizioni concrete e le sinergie positive che favoriscono scelte politiche consapevoli verso le implicazioni di genere delle decisioni adottate. Saranno presentate le statistiche più aggiornate che riguardano le posizioni delle scienziate e delle ricercatrici in Europa in prospettiva comparata. Si discuteranno gli indicatori di genere idonei per controllare gli squilibri e i progressi nel campo della parità di genere.

11.00-11.30 Coffee-break

11.30-13.30 II sessione: *“Promuovere nuove competenze mediante il mainstreaming di genere”*

E' necessario promuovere una ricerca capace di cogliere e analizzare le problematiche di genere e, nel contempo, essere consapevoli che la prospettiva di genere investe anche la costruzione dei concetti e delle pratiche scientifiche. La sessione si propone di discutere come sia possibile formare nuove competenze *gender-oriented* attraverso la messa in questione di analisi e metodi solo apparentemente “neutri”, allo scopo d'incrementare la dimensione di genere dei progetti scientifici, il ruolo degli studi di genere nel quadro della formazione universitaria, gli strumenti di valutazione nell'applicazione del *mainstreaming* di genere.

Discussione

13.30-15.00 Buffet Lunch

15.30-17.30 III Sessione: *“La visibilità delle donne nella scienza: una sfida”*

Questa sessione si propone di affrontare la questione del rapporto fra le scienziate e i *media*. Comprende il tema cruciale della visibilità e dei modelli di ruolo. L'obiettivo è di paragonare le esperienze all'interno di diversi contesti di comunicazione, discutendo le modalità di partecipazione delle donne all'informazione scientifica e alla comprensione pubblica della scienza, il contributo dei *media* alla visibilità delle ricercatrici, riflettendo sulle modalità per migliorare i rapporti tra giornalisti e scienziate al fine di accrescere il peso di queste ultime nel mondo della comunicazione.

Tavola Rotonda con rappresentanti dei *media*.

Discussione

17.30-18.30 Sessione di chiusura – Conclusione e documento finale

Lingue della Conferenza

Sarà disponibile la traduzione simultanea in tre lingue (inglese, francese, italiano).

Presidenza della Conferenza

Francesca Cantù

E-mail: cantu@uniroma3.it

Segreteria organizzativa

Annalisa D'Ascenzo, Nicoletta Serina

E-mail: womenandscience@tiscalinet.it

Fax: +39 06 57067301

Si prega di intestare il fax a : **Prof.ssa Cantù-Conferenza Europea Women and Science**